

Sono visioni del mondo che non ci sono più
Sono preghiere del giorno in nome d'un Gesù che fu

Sono le vane denunce di quotidiani massacri
Sono le filosofie atee che parlano di uomini sacri

Sono le vie bizzarre che percorrono i pensieri
Sono la forza immensa che producono i desideri

*Sono Sono Sono e vado in soprattono
Sono Sono Sono niente stereo solo mono
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono
Sono Sono Sono come piove diobòno
come piove diobòno*

Sono Adamo ed Eva scoppiati e in fuga dall'eden
Sono le viltà di un dio-padrone con indosso il loden

Sono quei giovani troppo giovani per morire
Sono i nichilisti che si affrettano a scomparire

Sono rapidi amplessi più disperati che appassionati
Sono amori travolti o travolgenti comunque deformati

Sono le donne liberoscolte che non stanno più in cucina
Sono le generazioni che il futuro è una rapina

Sono gli allegri sponsor della progressiva devoluzione
Sono le galassie nello spazio mistero oltre la ragione

*Sono Sono Sono e vado in soprattono
Sono Sono Sono niente stereo solo mono
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono
Sono Sono Sono come piove diobòno
come piove diobòno*

05 BALLATA DEL CORPO

Corpo-farfalla / corpo-dentro / corpo-fuori
Corpo-oggetto / corpo-energia / corpo-flori

Corpo-a corpo / Porno-corpo / corpo-gabbia
Corpo-altrove / corpo-mostro / corpo-rabbia

Revolt and riots are not surprising
Financial times are a real desperation
But we don't have a good solution

We're out of our head
running behind the spread
If we're now in default
Don't bother people,
it's not our fault.

09 PALABRAS

Le parole tra noi leggere o magari megere,
e comunque mai sincere
Le parole intossicanti, repressibili,
per nulla promettenti
Le parole cerimoniose, zuccherose, ampollose,
plasticose, smancerose, affettate, manierate,
finte come un orso polare nel Sahara
Le parole esequiali, imbalsamate, funeree,
che pronomono neroturpi ed oscene
Le parole rivelate, epperò inadeguate
a capire e a capirsi
Le parole cervelotiche o pazzotiche, e pure
astruse, criptiche, ermetiche, sibilline, oscure,
giusto per non fare intendere nulla
di quanto si va blaterando
Le parole che si destreggiano oppure
sinistreggiano e corrodono i margini
del senso residuo
Le parole che tradiscono e si tradiscono
mentre chiedono: quanto è fatale la fatalità?
Le parole con un forte gusto del macabro,
che esprimono il crudele piacere di istigare
alla violenza, alla mattanza
Le parole sataniste, infernali e razziste,
che non indugiano, bensì risorgono
nell'anima quali mostri o metastasi ferali
Le parole gravide di tutta la miseria umana,
caduche e insieme indifferenti alla sorte
del mondo e degli altri
Le quattro parole messe in croce
per dare voce a qualcosa di atroce
Le parole assurde che assurgono
comunque a dogma inappellabile